

La controffensiva ucraina: criticità e obiettivi conseguiti

Le difficoltà iniziali della controffensiva e la distruzione della diga di Nova Kakhovka

Per mesi, gli osservatori si sono chiesti quando e dove l'Ucraina avrebbe lanciato la sua attesa controffensiva primaverile per riprendere il controllo del territorio conquistato dalla Russia. “*Siamo pronti*”, aveva dichiarato il presidente ucraino Volodymyr Zelensky al Wall Street Journal in un'intervista del 3 giugno, senza specificare una data di inizio. Il 4 giugno, il governo russo dichiarava di aver respinto quella che veniva descritta come “un'offensiva su larga scala” da parte delle forze ucraine nella regione sud-orientale di Donetsk, una delle quattro province ucraine annesse illegalmente da Mosca a seguito dei referendum farsa del settembre del 2022. Sebbene diverse testate giornalistiche internazionali confermassero che la controffensiva fosse in corso, le autorità di Kiev si rifiutavano di confermare e respingevano le affermazioni della Russia come tentativi di disinformazione.

Se l'Ucraina, per ovvi motivi, non ha esplicitato i suoi piani per la controffensiva, molti osservatori ipotizzano che le forze ucraine possano tentare di spingersi a sud verso il Mar d'Azov nel tentativo di tagliare il cosiddetto ponte stradale che collega la Crimea, occupata dalla Russia nel 2014 e la Russia continentale. Altre ipotesi riguardano il tentativo dell'Ucraina di accerchiare le truppe russe a Bakhmut.

Tuttavia, nell'intento di frenare la possibile controffensiva ucraina, lo scorso 6 giugno, la diga Nova Kakhovka, situata nei territori controllati dai russi della regione ucraina di Kherson, veniva distrutta suscitando ulteriori speculazioni sull'inizio della controffensiva e sul potenziale impatto che la distruzione della diga avrebbe potuto avere sulle operazioni militari. La distruzione della diga, per la quale sia l'Ucraina che la Russia si sono incolpate a vicenda, ha rappresentato sino ad oggi l'episodio più devastante, in termini di danni, dell'intero conflitto¹. Migliaia di persone sono state sfollate a causa delle inondazioni di uno dei bacini idrici più grandi del mondo, vitale per l'irrigazione dei terreni agricoli e considerato il granaio d'Europa. Il disastro mette a rischio l'approvvigionamento alimentare globale di milioni di persone e potrebbe minacciare i fragili ecosistemi per decenni.

La diga è stata ripetutamente colpita nel corso dei combattimenti nei mesi precedenti aprendo la breccia. Gli attacchi ucraini avevano danneggiato una parte della carreggiata situata sopra la diga e le truppe russe in ritirata ne hanno fatto successivamente esplodere un'altra.

Ciò ha portato a suggerire che la diga potesse essere stata vittima dei danni accumulatisi, tesi di cui la Russia si è avvalsa per negare ogni responsabilità.

Tuttavia, diverse prove esaminate dal New York Times, tra cui i progetti ingegneristici della diga così come le interviste con gli ingegneri che studiano i cedimenti delle dighe, supporterebbero una spiegazione diversa, ovvero che il crollo della diga non sia stato un incidente.

Secondo due ingegneri americani, un esperto di esplosivi e un ingegnere ucraino con una vasta esperienza in materia di dighe, a fronte dei rilevamenti satellitari e sismici delle esplosioni nell'area, la causa di gran lunga più probabile del crollo della diga sarebbe stata una carica esplosiva collocata nel passaggio di manutenzione, o galleria, che attraversa il cuore di cemento della struttura.

“Se l'obiettivo è distruggere la diga, la galleria è il luogo ideale per posizionare la carica esplosiva”, ha commentato Michael W. West, ingegnere ed esperto in sicurezza delle dighe e analisi dei guasti, nonché Preside in pensione presso la società di ingegneria Wiss, Janney, Elstner. Nel

¹ Serhan Y., *Has Ukraine's Long-Awaited Counteroffensive Begun? Here's What We Know*, Time 6 giugno 2023 <https://time.com/6285236/ukraine-counteroffensive-beginning/>

profondo della diga c'era un tallone d'Achille: poiché la diga è stata costruita in epoca sovietica, Mosca aveva ogni pagina dei disegni tecnici e sapeva dov'era. Ihor Strelets, un ingegnere già vice capo delle risorse idriche per il fiume Dnipro dal 2005 al 2018, ha affermato che, essendo un progetto di costruzione della Guerra Fredda, le fondamenta della diga sono state progettate per resistere a quasi ogni tipo di attacco esterno. Strelets ha concluso che un'esplosione all'interno della galleria ha distrutto parte della struttura in cemento e che altre sezioni sono state strappate via dalla forza dell'acqua.

Ad ottobre, l'Institute for the Study of War aveva previsto la possibilità che la Russia prendesse di mira la diga sostenendo che "l'Ucraina non ha alcun interesse a far saltare la diga, che potrebbe inondare 80 città ucraine e sfollare centinaia di migliaia di persone, danneggiando la già debole fornitura di elettricità dell'Ucraina. La Russia invece ha tutte le motivazioni per tentare di fornire copertura alle sue forze in ritirata e per allagare il fiume Dnipro, che le forze ucraine dovrebbero attraversare per continuare la loro controffensiva". Sempre secondo il report, "qualsiasi affermazione secondo cui le forze russe non avrebbero fatto saltare la diga a causa delle preoccupazioni per l'approvvigionamento idrico della Crimea risulterebbe assurda, poiché la Crimea è sopravvissuta senza accesso al canale che scorre dal Dnipro da quando la Russia l'ha invasa e annessa illegalmente nel 2014²".

Kakhovka dam and reservoir



Fig. 1. La diga di Nova Kakhovka

Le esitazioni degli alleati e la situazione sul campo di battaglia

Quando l'Ucraina ha richiesto per la prima volta i carri armati occidentali, nel settembre del 2022, le immagini satellitari mostravano che la Russia aveva da poco iniziato a costruire fortificazioni e trincee. A quel tempo, la Russia non aveva consolidato le sue posizioni sul territorio conquistato. Tuttavia, questa la tesi di un'inchiesta documentata dal Washington Post, mentre gli alleati discutevano se inviare o meno carri armati, la Russia iniziava a trincerarsi.

² Lawlor K., Mappes G., Stepanenko K., Barros G. and Kagan F. W., RUSSIAN OFFENSIVE CAMPAIGN ASSESSMENT, Institute for the Study of War 21 ottobre 2022 <https://www.understandingwar.org/backgrounder/russian-offensive-campaign-assessment-october-21>



Fig. 2. Difese russe (dicembre 2022)

Quando l'Ucraina ha poi ricevuto i primi carri armati, nel gennaio 2023, le immagini satellitari mostravano centinaia di chilometri di fortificazioni. Tale dinamica, in cui sostanzialmente le esitazioni degli alleati occidentali dell'Ucraina avrebbero indirettamente favorito l'approntamento delle difese russe si è ripetuta quando l'Ucraina, lo scorso inverno, ha richiesto pubblicamente munizioni a grappolo agli Stati Uniti, poco dopo aver liberato la città di Kherson. In quel momento la maggior parte delle nuove fortificazioni russe erano concentrate vicino alla linea del fronte ma i ritardi da parte dell'amministrazione Biden nel prendere quella che è stata definita "una decisione difficile"³ hanno inciso sulla preparazione delle difese russe. A luglio, infatti, quando l'Ucraina ha ricevuto le munizioni a grappolo dagli Stati Uniti, la Russia aveva fortificato vaste aree dell'Ucraina orientale e meridionale, lungo il confine e in tutta la Crimea settentrionale. Senza doversi preoccupare delle offensive dei carri armati occidentali o dei missili a lungo raggio lanciati dagli ucraini, le forze russe sono state in grado di espandere indisturbate le proprie difese vicino alla linea del fronte e in profondità all'interno del territorio occupato. Queste posizioni sono generalmente costituite da trincee, barriere anti-carro e mine antiuomo. La rete di fortificazioni è costituita da una linea difensiva primaria e da più strati di posizioni di ripiego. Ciò significa che non tutte le trincee russe sono presidiate, ma forniscono posizioni di combattimento già pronte volte a bloccare un'avanzata ucraina. Se l'ultimo anno di conflitto ha dimostrato qualcosa, è che questo tipo di esitazione costa caro. Non solo ha un impatto sulla popolazione e le forze armate ucraine, ma rende anche più probabile un conflitto prolungato e di attrito.

Gli alleati dell'Ucraina hanno da tempo compreso il ritmo frenetico con cui la Russia sta costruendo difese nel territorio occupato, ma questa consapevolezza ha avuto poca influenza sulla velocità del loro processo decisionale⁴.

³ Miller Z., Baldor L.C. and Copp T., *The US will provide cluster bombs to Ukraine and defends the delivery of the controversial weapon*, Associated Press 7 luglio 2023 <https://apnews.com/article/cluster-bombs-ukraine-biden-russia-unexploded-ordnance-cc16c482d86b34102ffea66ee682a524>

⁴ Brady A., *Ukraine maps show the price of allies' hesitation*, The Washington Post 31 luglio 2023 <https://www.washingtonpost.com/opinions/interactive/2023/ukraine-war-maps-progress-aid/>



Fig. 3. Difese russe (luglio 2023)

Considerazioni finali

È un obiettivo dichiarato dal governo ucraino quello di riconquistare tutto il territorio che la Russia ha occupato dal 2014, compresa la Crimea. All'inizio dell'estate, quando gli ucraini hanno schierato la preziosa "riserva operativa", non vi era un grande mistero su quali avrebbero potuto essere le possibili opzioni: attaccare a sud di Zaporizhzhia e farsi strada fino al Mar Nero. Con una simile azione sarebbe stato possibile tagliare le strade e le linee ferroviarie che riforniscono le forze russe dispiegate a ovest sotto il fiume Dnepr. Un tale scenario avrebbe posto le basi per una grande vittoria, con Putin costretto a scegliere tra continuare la guerra o negoziare un cessate il fuoco per salvare le sue truppe bloccate⁵. Tuttavia, per raggiungere questo obiettivo l'esercito ucraino deve portare a termine uno dei compiti militari più complessi: deve sfondare posizioni difensive fitte e ben preparate, farsi strada e quindi muoversi rapidamente verso un importante obiettivo geografico come il Mar d'Azov, sperando di disfarsi dei resti dell'esercito russo lungo la strada o tentare rapidamente di circondare una parte delle considerevoli forze russe nella speranza di annientarle.

Fallire in questo tipo di campagna potrebbe obbligare l'Ucraina a una lunga guerra di logoramento, una guerra infausta, che la contrapporrà a un Paese molto più popoloso. L'Ucraina desidera naturalmente evitare la guerra di logoramento riuscendo nella sua campagna militare. La situazione in Ucraina è ancora favorevole a Kiev, nonostante i limitati progressi – circa 240 chilometri quadrati⁶ – riconquistati dall'inizio della controffensiva. Le forze ucraine hanno tentato una penetrazione limitata, con forze meccanizzate delle difese russe tra l'inizio e la metà di giugno, ma non sono riuscite a sfondare. Sono quindi passate a operazioni tese a colpire le retrovie russe con attacchi di precisione a lungo raggio. L'Ucraina ha iniziato la fase successiva della sua controffensiva il 26 luglio con una determinata spinta per penetrare le linee russe nell'Oblast di Zaporizhzhia. L'obiettivo delle forze ucraine è sfondare la prima linea delle difese russe ed è probabile che le forze ucraine alterneranno periodi di notevoli progressi tattici con fasi, forse anche lunghe, di pausa e qualche battuta d'arresto. La caratteristica distintiva di questa fase della guerra è che i russi devono difendere una linea di comunicazione terrestre (GLOC) costituita da una strada e da una linea ferroviaria che va da Rostov sul Don al confine nord-orientale del Mar d'Azov fino alla Crimea. Grandi quantità di cibo, carburante, munizioni, personale e altri rifornimenti sono necessari per le decine di migliaia di truppe russe stanziate nell'Ucraina meridionale e devono viaggiare lungo questa linea stradale e ferroviaria. I russi hanno a lungo fatto affidamento su questa linea di comunicazione per

⁵ Luttwak E., *Why Ukraine's offensive has stalled*, UnHerd 10 agosto 2023 <https://unherd.com/2023/08/why-ukraines-offensive-has-stalled/>

⁶ *Ukrainian troops recapture 15 square kilometers*, Deutsche Welle 31 luglio 2023 <https://www.dw.com/en/ukraine-updates-kyiv-seeks-us-security-pledges/live-66393124>

rifornire le loro truppe nell'Ucraina meridionale prima dell'ultima interruzione del ponte sullo stretto di Kerch della metà di luglio, proprio perché il Presidente russo Vladimir Putin aveva ordinato alle proprie forze di non fare affidamento sul ponte per la loro logistica. Sebbene sia molto probabile che la strada per il Mar d'Azov possa esser ancora caratterizzata da duri combattimenti, la controffensiva ucraina può avere successo in diversi modi. In primo luogo, l'attuale trasformazione verso una forza armata meccanizzata potrebbe consentire agli ucraini di scardinare tutte o in parte le linee di difesa nemiche. In secondo luogo, le forze russe, che già soffrono per il basso morale e per altri problemi strutturali, potrebbero cedere sotto la pressione e iniziare a ritirarsi in modo disordinato. In terzo luogo, una costante campagna di pressione e interdizione supportata da sforzi importanti come quello in corso può aprire varchi nelle linee russe che le forze ucraine potrebbero sfruttare dapprima localmente e successivamente in profondità. Il terzo sembra poter esser lo scenario più probabile per il successo ucraino e molto dipenderà dalla capacità dell'Occidente di fornire un flusso costante di aiuti militari e sistemi d'arma così che l'Ucraina possa mantenere la sua pressione sulla prima linea delle difese avversarie fino a sfondare. L'Occidente potrebbe non riuscire a fornire all'Ucraina il supporto di cui ha bisogno in tempo necessario. Finché l'Ucraina ha ancora una seria prospettiva di liberare aree strategicamente vitali, cosa che ancora fa, il compito dell'Occidente è garantire che l'Ucraina abbia ciò di cui ha bisogno⁷. Il ritmo lento della pressione che l'Ucraina ha attuato prima del 26 luglio è pianificato per cercare di ridurre al minimo le perdite ucraine e al contempo costringere costantemente i russi a lasciare le loro posizioni difensive in modo che gli ucraini possano fare progressi operativamente significativi. Gli ucraini hanno avuto successo con un simile approccio sia a Kherson che nella controffensiva di Kharkiv. Il rapido crollo delle posizioni russe intorno a Kharkiv nell'ottobre 2022 è stato il risultato di mesi di costante pressione sul terreno e nelle retrovie. Ad oggi, l'Ucraina ha impiegato le forze che aveva preparato per le operazioni di controffensiva, sebbene non sia chiaro in quale percentuale tali forze siano attivamente impegnate nel combattimento. La sua controffensiva potrebbe tuttavia fallire. I russi potrebbero dimostrarsi più resilienti di quanto sembri e gli ucraini potrebbero non essere in grado di sviluppare le capacità tattiche di cui hanno bisogno per superare le ben preparate difese nemiche. La prima guerra del terzo millennio è combattuta sul campo, a differenza della guerra informatica e dell'informazione "post-cinetica" che era stata fiduciosamente prevista sia dai generali occidentali che da quelli russi. Questa è una guerra che deve essere combattuta per puro, stridentelogoramento, proprio come la prima guerra mondiale sul fronte occidentale. Uno scenario ben diverso dalla "guerra di manovra" che rese celebri Guderian, Rommel, Patton e Rokossovsky nella seconda guerra mondiale e Arik Sharon nel 1967 e nel 1973.

Tutti quei maestri della guerra hanno ottenuto vittorie sproporzionate con offensive a sorpresa. Arrivando in colonne in rapido movimento, le loro forze superavano di gran lunga il numero di quelle nemiche prendendo il sopravvento in un settore specifico, mentre il grosso delle forze nemiche, distribuito su un intero fronte, non poteva intervenire in tempo.

In altre parole, la "guerra di manovra" dipende interamente dalla sorpresa. Niente di tutto questo sembra poter accadere adesso. Gli americani, i russi e altre potenze militari dispongono di satelliti di osservazione dotati di radar in grado di rivelare singoli carri armati, per non parlare di qualsiasi grande raggruppamento di forze, indipendentemente dalla visibilità, così da rilevare movimenti di truppe in ore se non in pochi minuti. Qualsiasi altra informazione ricavata da intercettazioni, ricognizioni aeree o osservazioni a terra non fa altro che integrare la conoscenza del campo di battaglia. Per l'analista e docente di studi strategici Edward Luttwak, è infatti sufficiente rendere trasparente il campo di battaglia e impossibile la sorpresa, per impedire la guerra di manovra⁸.

⁷ Kagan F. W., Hird K. and Stepanenko K., *How the Ukraine Counteroffensive Can Still Succeed*, TIME 3 agosto 2023 <https://time.com/6300772/ukraine-counteroffensive-can-still-succeed/>

⁸ Luttwak E., *Why Ukraine's offensive has stalled*, UnHerd 10 agosto 2023 <https://unherd.com/2023/08/why-ukraines-offensive-has-stalled/>